2015 OPPORTUNITY AGENDA:
ASSICURARE LA GIUSTIZIA NELLA PERCEZIONE E NELLA REALTA

Oggetto: Raccomandazioni sulla riforma del sistema di trattamento giudiziario per i minori annunciato nella giornata dedicata a Martin Luther King, Jr. Giorno

Data: 19 gennaio 2015

Nella Giornata dedicata a Martin Luther King, Jr. che ricorda la lotta per i diritti civili e la giustizia, il Governatore Andrew M. Cuomo ha ricevuto consigli e ha proposto riforme finalizzate a migliorare il funzionamento del sistema giudiziario nei confronti dei più giovani.

Oggi egli ha annunciato l'undicesima della sua "2015 Opportunity Agenda", la relazione e le raccomandazioni unanimi della Commission on Youth, Public Safety & Justice (Commissione per la gioventù, la pubblica Sicurezza e giustizia), compresa l'età in cui i giovani sono imputati e processati per crimini secondo i medesimi criteri utilizzati per gli adulti.

Creata dal Governatore nel mese di aprile 2014, la Commissione è stata incaricata di formulare un piano di azione legale per migliorare le leggi della giustizia minorile obsolete dello Stato di New York, tra cui la problematica "Innalzamento dell'età", mettendo a punto tutta una serie di raccomandazioni per rendere lo Stato di New York leader nazionale sul fronte dell'efficacia della giustizia minorile.

I giovani neri e ispanici costituiscono il 33 per cento dei sedici e diciassettenni dello Stato; essi rappresentano tuttavia anche il 72 per cento di tutti gli arresti e il 77 per cento di tutti gli arresti per crimini commessi in tutto lo Stato. I giovani uomini di colore costituiscono l'82 per cento dei giovani condannati a pene detentive per adulti, secondo la divisione Servizi di giustizia penale dello Stato.

Oggi 800 detenuti nelle carceri locali e prigioni statali hanno meno di 18 anni. Essi hanno il doppio delle probabilità di subire violenza fisica da altri detenuti e dal personale secondo la Building Blocks for Youth, cinque volte più probabilità di subire molestie sessuali secondo il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e otto volte più probabilità di commettere suicidio secondo la Campaign for Youth Justice.

I dati sono scoraggianti e indicano chiaramente che lo Stato deve cambiare il modo in cui tratta i giovani che hanno commesso dei reati. New York è uno dei due Stati della nazione che non considera minorenni i giovani di 16 e 17 anni. "Raise the Age" è un movimento che invita a comminare pene adeguate ai più giovani per i crimini commessi da minori.

Nella sua relazione, la Commissione raccomanda di cambiare il modo in cui il sistema giudiziario tratta i giovani di 16 e 17 anni accusati di un reato e chiede che tale approccio valga per tutte le forme di violenza, ad eccezione dei reati più gravi; accesso a programmi e servizi su misura per favorire il recupero di tutti i minori di 18 anni; la condanna per tutti i crimini, fatta eccezione per quelli più gravi, deve essere personalizzata per i giovani, evitando le strutture detentive riservate agli adulti; opportunità di andare commettere più di un crimine non violento e trasferimento di tutti i minori che attualmente si trovano in case di reclusione per adulti.

Ulteriori raccomandazioni potrebbero eliminare il ricorso a pene diverse dai domiciliari e a strutture residenziali per i giovani che non rappresentano un rischio per la sicurezza pubblica, garantendo in tal modo maggiore efficienza al sistema della giustizia minorile e minore dispendio di risorse pubbliche.

Le raccomandazioni sono accuratamente pensate per preservare la sicurezza pubblica, mantenendo il controllo del procuratore distrettuale sui gravi reati di violenza, consentendo che i reati gravi siano comunque valutati in sede di giudizio laddove il minore si sia reso colpevole di più episodi violenti e prevede la capacità di imporre pene più lunghe per i crimini violenti più gravi. La Commissione ritiene che, se attuate, queste riforme impedirebbero ogni cinque anni tra i 1.500 e i 2.400 crimini contro le persone in tutto lo Stato.

Per giungere a tali conclusioni, la Commissione ha condotto interviste, focus group e audizioni pubbliche, con ampia assistenza tecnica del Vera Institute. I suoi membri sono composti da rappresentanti delle forze dell'ordine, dal Unified Court System (sistema giudiziario unificato), dalle organizzazioni di difesa dei diritti civili, da esperti di politica della giustizia minorile e da funzionari di governo.

La relazione finale della Commissione è disponibile qui, mentre un riepilogo delle raccomandazioni è disponibile qui.

L'ordine esecutivo 131 del Governatore con la nomina della Commission on Youth, Public Safety, and Justice è disponibile qui.

I membri della Commissione sono:

Jeremy Creelan, Jenner & Block, Partner (Co-Presidente)
Soffiyah Elijah, Correctional Association of New York, Direttrice Esecutiva (Co-Presidente)
Juan Cartagena, Latino-Justice PRLDEF, Presidente e Consulente Generale
Joel Copperman, CASES, Direttore Generale e Presidente
Janet DiFiore, District Attorney, Westchester County
Elizabeth Glazer, Direttore dell'Ufficio di giustizia penale della città di New York
Michael Hardy, National Action Network, Vice Presidente Esecutivo e Consulente Generale
Melanie Hartzog, Children's Defense Fund-New York, Direttrice Esecutiva

Steven Krokoff, Capo della Polizia, Città di Albany
Joseph Mancini, Direttore della Sospensione condizionale di pena, Contea di Schenectady
Dr. Lawrence K. Marks, New York State Unified Court System, Primo Vice Giudice Amministrativo
Anthony J. Picente, Jr., Capo del consiglio della contea di Oneida
Allen Riley, Sheriff, Contea di Madison
Elaine Spaull, Center for Youth, Direttrice Esecutiva, e Membro del Consiglio di Rochester City
Emily Tow Jackson, The Tow Foundation, Direttrice Esecutiva
Cyrus R. Vance, Jr. Procuratore Distrettuale, Contea di New York

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

We Work for the People
Performance * Integrity * Pride